

Pininfarina S.p.A.

**Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione
all'assemblea degli azionisti di Pininfarina s.p.a.
convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 153 del d.
lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

1. Premessa

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") il Comitato per il Controllo sulla Gestione ("CCG") riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alla normativa di riferimento.

2. Composizione e verifica periodica dei requisiti

A decorrere dalla data dell'Assemblea del 1° agosto 2024, la Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo monistico ed in data 7 agosto il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per il Controllo sulla Gestione con la seguente composizione:

Nome	Cognome	Carica	Ruolo
Salvatore	Providenti	Consigliere indipendente	Presidente del Comitato
Massimo	Miani	Consigliere indipendente	Membro del Comitato
Manuela Monica Danila	Massari	Consigliere indipendente	Membro del Comitato

Pertanto, il CCG risulta composto da n. **3 membri**, tutti non esecutivi e **in possesso dei requisiti di indipendenza** ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, così come indicato nello Statuto della Società.

Gli attuali membri del CCG resteranno in carica sino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

In data 25 settembre 2024, previo esame da parte del CCG, il Consiglio di amministrazione ha adottato il "Regolamento del comitato per il controllo sulla gestione di Pininfarina s.p.a." ("**Regolamento**").

Inoltre, in data 25 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del suddetto Regolamento, ha conferito al Comitato per il Controllo sulla Gestione le funzioni di Comitato Controllo e Rischi, come consentito dall'art. 6 Raccomandazione 32 lett. c del Codice di *Corporate Governance* istituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), da Borsa Italiana S.p.A. e dall'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) applicabile dal 1° gennaio 2021 (il "**Codice di Corporate Governance**").

Il CCG, su base annuale e da ultimo in data 24 marzo 2026, ha valutato, con esito positivo, la sussistenza e permanenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità secondo i criteri di legge e statuto e di indipendenza nel rispetto dei principi e criteri previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, come applicato dalla Società, comunicando l'esito della verifica al Consiglio di Amministrazione per i relativi adempimenti previsti.

I principali incarichi ricoperti dai componenti del CCG sono indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.pininfarina.it).

Tutti i componenti del CCG rispettano il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti della CONSOB.

Il CCG ha altresì svolto, nel mese di marzo 2026, concludendola con la riunione del 24 marzo 2026, l'autovalutazione annuale sulla propria composizione e sul proprio funzionamento (in linea anche con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate da ultimo adottate dal CNDEC, per quanto applicabili), esprimendo un giudizio di adeguatezza e di equilibrata ripartizione delle competenze maturate.

3. Attività svolta nel corso del 2025

3.1. Sintesi attività svolta ed osservazioni di carattere generale

Ai sensi dell'art. 153 del TUF, sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, si riferisce quanto segue, relativo ad attività svolte nel corso del 2025 con, in alcuni casi, aggiornamenti relativi ai primi mesi del 2026.

Il CCG ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2409 octiesdecies comma 5, cod. civ. e dagli articoli 149 e 151-ter del TUF e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile ai sensi del comma 2 della disposizione di legge ora citata.

In particolare, il CCG:

- ha ottenuto periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Pininfarina e dal

Gruppo di società che ad essa fanno capo (il “Gruppo”), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;

- ha vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, principalmente tramite raccolta di informazioni dall’Amministratore Delegato e dai Responsabili delle Funzioni aziendali;
- ha vigilato, anche svolgendo le funzioni di Comitato Controllo e Rischi, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante l’ottenimento di informazioni dall’Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall’OdV. Ha inoltre avuto incontri con i due Responsabili dell’*Internal Audit* della Società, succedutisi nel corso dell’anno dai quali ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l’esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up* e sulla predisposizione del nuovo piano di audit, poi esaminato ed approvato ad aprile 2026;
- esaminato anche il modello 231, approvando poi il nuovo modello ad aprile 2026;
- ha vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale svolge anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
 - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato l’indipendenza della Società di Revisione;
 - ha valutato l’indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato che la composizione dei Comitati risulti in linea con le previsioni del Codice;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo rileviamo che il Comitato OPC opera in ottemperanza alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell’art. 4 del Regolamento CONSOB di cui alla

delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni e che le informazioni fornite sono adeguate;

- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. (“*Market Abuse Regulation*”), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di “*internal dealing*”, nonché in materia di informativa societaria e tutela del risparmio investito in azioni quotate.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo CCG a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

L’*Internal Audit* e l’OdV, non hanno segnalato particolari criticità nell’ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi:

- sia attraverso incontri con l’Amministratore Delegato nonché Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l’“**Amministratore Incaricato**” o “**Amministratore Delegato**”), con il CFO/dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente Preposto**”), con i responsabili delle competenti strutture aziendali, con il General Counsel, con l’Internal Audit, con l’ODV, con i rappresentanti della società alla quale è affidata l’attività di revisione contabile dei bilanci della Società (la “**Società di Revisione**”), con i country manager delle società controllate;
- sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate (di seguito anche Comitato OPC) e del Comitato Nomine e Remunerazione (di seguito anche Comitato CNR).

In particolare, il CCG ha tenuto nel corso del 2025 n. 13 riunioni con un tasso di partecipazione del 100%. A tali riunioni hanno sistematicamente partecipato l’Amministratore Delegato il Dirigente Preposto, il General Counsel, l’Internal Auditor ed hanno partecipato per la trattazione di singoli punti all’ordine del giorno, su specifico invito del Presidente del Comitato: la Società di Revisione, il responsabile dell’ODV, singoli responsabili di strutture interne, i country manager delle società del gruppo.

Nel corso del 2026 il Comitato ha già tenuto 6 riunioni.

Inoltre, gli amministratori componenti del CCG hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12 riunioni), ed hanno assicurato la partecipazione, anche grazie alla comunanza di alcuni componenti, a quelle del Comitato Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione ha periodicamente illustrato agli Amministratori il contenuto delle attività espletate dal CCG, esponendo le valutazioni di competenza del Comitato sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e sui rischi esistenti.

3.2. Questioni specifiche

Struttura organizzativa, andamento del business e specifici rischi esistenti

Il CCG ha seguito nel corso dell'anno l'attuazione della nuova **struttura organizzativa** della Società in esecuzione delle linee guida del piano strategico 2024-2028, operativa dal 1° gennaio 2025, nonché monitorato con attenzione **l'andamento del business**, ricevendo dall'Amministratore Delegato informazioni aggiornate sui principali nuovi contratti stipulati dalla Società, e chiedendo informazioni sui **rischi esistenti**, attraverso specifiche richieste nel corso delle riunioni svolte.

In tali occasioni sono stati, fra l'altro, esaminati i due principali contenziosi con esito negativo che hanno visto coinvolta la Società (Grenn GT e contenzioso INPS della partecipata Pininfarina Engineering), verificando che: per il primo, si è pervenuti nel mese di luglio alla conclusione della transazione con Green GT che ha comportato il pagamento di Euro 3,3 milioni inferiore, pertanto, di Euro 100.000 rispetto alla riserva appostata in bilancio per tale vertenza legale; per il secondo, i consulenti legali incaricati hanno reso noto che sussistono i presupposti per un ricorso in Cassazione, avverso la sentenza negativa e sono stati comunque accantonati gli 800.000 Euro al cui pagamento la società partecipata sarebbe tenuta.

Inoltre, il CCG ha svolto nel corso della seconda parte dell'anno incontri con i country manager delle società controllate (Pininfarina Shanghai, Pininfarina Deutschland, Pininfarina Of America e Signature S.r.l.), al fine di ottenere una diretta conoscenza delle attività in corso e dello stato

del business. Sull'andamento di tali società il Comitato è stato altresì costantemente informato dall'amministratore delegato e dal CFO/Dirigente preposto.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il CCG ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il CCG esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il CCG ha altresì riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze significative ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, la controllante PF Holdings BV ha formalizzato la rinuncia irrevocabile a parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro, che si configura come un apporto di patrimonio netto irredimibile a favore della Capogruppo in "Riserva in futuro aumento conto capitale". Tale operazione non comporta rettifiche ai valori al 31 dicembre 2025, ai sensi dello IAS 10, in quanto non rappresenta una condizione già esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Continuità aziendale

Il CCG ha altresì effettuato, in occasione dell'esame dei resoconti intermedi di gestione approfondimenti sulla **continuità aziendale**, sentendo sul punto sia l'Amministratore Delegato, sia il Dirigente Preposto sia la Società di Revisione, ed acquisendo consapevolezza della non sussistenza di significative incertezze.

In proposito, in occasione dell'esame del resoconto intermedio al 30 settembre 2025, è emersa la necessità di prestare particolare attenzione al mantenimento della capitalizzazione di Pininfarina S.p.A. al di sopra del limite patrimoniale previsto dall'art. 2446 c.c, in considerazione della deviazione dei risultati di settembre rispetto al *budget* e del sopravvenuto costo dovuto alla risoluzione consensuale del rapporto con il Dott. Angori. Inoltre, è stato constatato, anche grazie al supporto della CFO/Dirigente preposto, che tale ultima evenienza avrebbe potuto avere anche un effetto negativo sulla situazione di cassa, che allo stato era positiva (e migliore delle previsioni), anche in vista del pagamento della rata finale del prestito bancario al 31 dicembre 2025, con la conseguente necessità di ottenere un supporto finanziario. Su tale necessità di attenzione e conseguente monitoraggio sia della situazione patrimoniale sia della situazione di cassa il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione.

I rischi sono stati successivamente gestiti, per quanto riguarda la situazione finanziaria, attraverso il rilascio di un finanziamento per un importo pari ad euro 14 milioni da parte del socio di controllo (su cui si torna oltre) e, per quanto riguarda la situazione patrimoniale, nel mese di aprile 2026 in vista ed in occasione dell'esame del Bilancio al 31.12.2025, come riferito nella relazione degli amministratori al bilancio stesso, attraverso la già menzionata rinuncia da parte del medesimo socio di controllo ad un parte (pari ad Euro 10 milioni) di tale finanziamento, in vista di un futuro aumento di capitale.

Impairment test

Il CCG, anche in funzione di Comitato Controllo e Rischi, ha altresì verificato la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note illustrative al bilancio al 31.12.2025 sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto, anche con l'ausilio di un esperto esterno qualificato (primaria società di revisione).

Il CCG ritiene, anche alla luce del confronto avuto con il revisore, che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

In particolare, con riferimento al bilancio al 31.12.2025, l'Impairment Test è stato portato a termine nei primi mesi del 2026 ed ha prodotto gli effetti di svalutazione delle partecipazioni nella società tedesca Pininfarina Deutschland, controllata indirettamente tramite la Pininfarina Engineering s.r.l. in liquidazione, e nella società controllata cinese Pininfarina Shanghai su cui gli amministratori riferiscono nella relazione al bilancio. Su tale processo, fondato anche sullo

svolgimento di un'attività di due diligence relativa alla società tedesca, il Comitato è stato costantemente aggiornato dal management della Società e dal consulente esterno incaricato.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Gruppo Pininfarina ha deciso di predisporre su base volontaria il Bilancio di Sostenibilità 2025, pur non essendo tenuta in base al D. Lgs. n. 125/2024, anche alla luce delle novità normative intercorse a livello UE, al fine di garantire un adeguato ed efficace livello di comunicazione e trasparenza verso il mercato ed i propri *stakeholder*.

Il CCG è stato costantemente informato sul processo di raccolta, formazione e rappresentazione delle informazioni ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza di tale processo, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Non sono pervenute nel corso dell'anno richieste da azionisti ex art. 2408 c.c..

Non sono inoltre state rilevate eventuali omissioni, fatti censurabili o altre irregolarità.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Operazioni significative e non ricorrenti

Nel corso dell'anno 2025 non risultano effettuate operazioni significative e non ricorrenti.

Internal Audit e Modello 231

Nel corso dell'anno il Comitato ha seguito l'avvicendamento tra i responsabili Internal Audit che ha visto l'affidamento dell'incarico per la prima volta ad un soggetto interno alla società, con conseguente rafforzamento dell'impegno dedicato e dell'efficacia del sistema di controllo interno.

Il nuovo Internal Audit ha portato a termine il piano esistente ed ha predisposto un nuovo piano 2026-2028 che è stato approvato dal comitato e successivamente dal consiglio nel mese di Aprile 2026.

Il Comitato ha seguito anche l'insediamento del nuovo Organismo di Vigilanza ed ha interloquuto con i nuovi componenti e seguito la predisposizione del nuovo Modello 231, aggiornato rispetto alle modifiche normative ed organizzative intervenute, poi approvato anch'esso nel mese di aprile 2026.

Non sono emersi rilevi sul sistema di controllo interno né incompletezze del Modello 231.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante “*Regolamento operazioni con parti correlate*”, successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “*Regolamento in materia di operazioni con parti correlate*” (il “**Regolamento**”), successivamente aggiornato in data 12 maggio 2021.

Segnaliamo che il Regolamento adottato dalla Società e seguito per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2025, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato e risulta pubblicato sul sito *internet* della Società (www.pininfarina.it).

Sono state assunte informazioni sulle operazioni con parti correlate grazie alla partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate tali operazioni infragruppo e alla periodica informazione ricevuta dalla Società.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Una descrizione dell'attività del Comitato è altresì presente nella Relazione sul Governo Societario.

Il CCG ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e di valutazione della convenienza e correttezza e rispondenza all'interesse della Società delle operazioni e non ha nulla da segnalare.

Nel corso dell'anno, oltre alla risoluzione consensuale del rapporto con il precedente amministratore delegato, sono state realizzate due operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza rappresentate dai seguenti finanziamenti infragruppo: di euro sei milioni ricevuto da TM London società controllata dalla capogruppo (delibera del 25 giugno 2025); di Euro 14 milioni ricevuto dalla controllante diretta PF Holdings (delibera del 19 dicembre 2025). Per entrambe le operazioni sono stati pubblicati documenti informativi secondo quanto previsto dal regolamento Consob in materia.

Con riferimento a tali operazioni il Comitato ha verificato la rispondenza dei finanziamenti alle necessità finanziarie della società, ha seguito il processo per gli aspetti di propria competenza ed ha verificato il coinvolgimento, sin dalla fase delle trattative in linea con la normativa applicabile, del Comitato Parti Correlate, che ha rilasciato parere positivo allegato ai suddetti documenti informativi.

Anche con riguardo alla risoluzione consensuale con il precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato pubblicato un documento informativo che ha illustrato i dettagli dell'accordo raggiunto, muovendo dalle previsioni contrattuali già stipulate e dalle prassi di mercato in casi del genere. Anche in tal caso il Comitato ha seguito il processo e verificato il pieno coinvolgimento del Comitato Parti Correlate.

Remunerazione degli amministratori e del direttore generale

Nel corso dell'anno non ci sono state novità rispetto alle Remunerazione degli amministratori non esecutivi rimanendo fermo che:

- ai sensi dell'articolo 2389, commi 1 e 3 c.c., la componente fissa della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, eletti dall'Assemblea degli Azionisti il 1^a agosto 2024 in numero pari a 10 (dieci) componenti, è stata determinata in complessivi euro 181.000 annui lordi), che il consiglio di Amministrazione ha successivamente provveduto alla ripartizione dell'emolumento fisso in maniera omogenea tra gli amministratori non esecutivi e indipendenti, differenziando, a seconda dei casi, gli importi, avuto riguardo alla loro partecipazione ai comitati endoconsiliari e alla funzione di presidenza eventualmente svolta. Il dettaglio della remunerazione degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti è riportato della Relazione sulla Remunerazione 2025;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione percepisce una retribuzione fissa di euro 180.000, oltre ai compensi dovuti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo ed è investito dell'incarico di Direttore Generale. Per quanto riguarda quest'ultimo nel corso dell'anno vi è stata, in data 28.10.2025, l'uscita del precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale. Successivamente, in data 9.12.2025, previa rinuncia alla carica di amministratore del dott. Claudio Battistella, ultimo candidato non eletto indicato nella lista n. 1 presentata dall'azionista PF Holdings B.V. e votata nell'Assemblea del 1° agosto 2024, dalla quale proveniva anche il dott. Silvio Pietro Angori, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Paolo Dellachà, precedentemente Amministratore Delegato di Automobili Pininfarina GmbH, quale nuovo

membro del Consiglio fino alla prossima Assemblea degli Azionisti e lo ha nominato contestualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale, con effetto dalla medesima data. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, nominato, con effetto dalla medesima data, Jay Noah Itzkowitz quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale è destinatario di un nuovo trattamento economico di importo minore rispetto a quello - su cui si è riferito nella precedente relazione ex articolo 153 TUF - spettante al precedente.

Al riguardo il Comitato ha seguito l'intero processo di sostituzione sin dal primo annuncio di divergenze di opinioni nel corso del consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2025.

In particolare, il Comitato ha dedicato alla materia varie riunioni tra il 25 ottobre ed il 9 dicembre chiedendo ed acquisendo informazioni sulle varie fasi del processo, che è stato sempre realizzato dalla Società con l'assistenza di primari consulenti. Tali fasi hanno compreso, tra l'altro: la risoluzione consensuale con il dott. Angori del 28 ottobre; l'affidamento ad Egon Zehnder della selezione del candidato più appropriato, alla luce delle caratteristiche disegnate dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del succession plan esistente; la Conclusione dell'accordo con il dott. Dallachà in data 5 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato nomine e remunerazioni. Il Comitato ha appurato che l'intero processo si è svolto con il coinvolgimento pieno del Comitato Nomine e Remunerazioni e, per gli aspetti di competenza del Comitato Parti Correlate.

All'esito del processo il Comitato ha espresso al Consiglio di Amministrazione parere favorevole ai sensi degli artt. 2386 e 2389 c.c.-

Il trattamento economico previsto per il nuovo AD/DG è il seguente:

- per il ruolo di Direttore Generale:

- una retribuzione fissa annua lorda pari a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- una retribuzione variabile rappresentata da: (i) bonus fino a Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), lordi annui, correlato al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dalla Società; (ii) "Annual LTI bonus" fino a Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) lordi, attribuito attraverso la partecipazione al "Piano LTI", secondo le politiche di remunerazione stabilite dalla Società;

- per il ruolo di Amministratore Delegato, il compenso ex art. 2389, comma 3 del Codice Civile, pari a Euro 100.000,00 lordi annui.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Il CCG ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riguardo agli incarichi diversi dalla revisione legale alla società di revisione il CCG ha espresso parere favorevole con riferimento allo svolgimento di servizi relativi ad attività di supporto metodologico nella gap analysis inerente al bilancio di sostenibilità per un corrispettivo di Euro 22.000, valutando in particolare la compatibilità con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi.

Nell'esercizio 2025 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate rispettivamente alla nota 37 a pag. 81 del bilancio consolidato e alla nota 35 a pag. 131-132 del bilancio separato. Il CCG dichiara che i corrispettivi di tali attività sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza.

Inoltre, il CCG ha valutato, esprimendo parere favorevole, la richiesta effettuata dalla società di revisione alla Società di un incremento pari ad Euro 15.000 del compenso già deliberato dall'assemblea. in ragione del maggior lavoro svolto a seguito della revisione supplementare richiesta dal revisore di Tech Mahindra Limited sul pacchetto di rendicontazione intermedia al 31 dicembre 2025, in vista della chiusura dell'esercizio di quest'ultima al 31 marzo 2026. Su tale profilo sarà comunque necessaria una ratifica da parte dell'assemblea, in vista della quale il comitato ha predisposto la relativa proposta.

È stato anche espresso parere favorevole, per quanto necessario, sulla proposta di revisione volontaria del bilancio della controllata Signature S.r.l. per il periodo 2025-2027, per un importo pari a 22.000 euro, rilevando che quest'ultima proposta dovrà essere sottoposta all'assemblea degli azionisti di Signature.

In generale, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione l'indipendenza della Società di revisione.

Relazioni della società di revisione al bilancio 2025

Si rappresenta che Deloitte & Touche S.p.A., in data 29 aprile 2026, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un

giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05.

- il giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, dal quale emerge che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.lgs 58/98 con il bilancio d'esercizio della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025;
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Cambiano, lì 29 aprile 2026

Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(Salvatore Providenti)

